


07840

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	01/0 002 2330	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici	66	PIEMONTE	
PROVINCIA E COMUNE: AL - FRASSINETO PO LUOGO: Piazza del Municipio OGGETTO: Parrocchiale di S. Ambrogio CATASTO: F. 17 alleg. A part. A CRONOLOGIA: 1454 (consac. 1477); ripl. fine XVIII inizio XIX sec. AUTORE: ignoto DEST. ORIGINARIA: chiesa parrocchiale USO ATTUALE: chiesa parrocchiale PROPRIETA': Parrocchia di Frassineto VINCOLI LEGGI DI TUTELA: notifica del 1/6/1908; legge n. 1089(1/VI/39) P.R.G. E ALTRI: P.R.G.I. adottato il 25/3/80			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) Allo stato attuale, la chiesa è di ampie dimensioni, ad impianto basilicale di tre navate separate da pilastri cruciformi e due file di cappelle sui fianchi longitudinali. Davanti al presbiterio, formato da un vano quadrato terminato dall' abside semicilindrica, le navate sono interrotte da un transetto, alto quanto la nave mediana, al cui incrocio è impostata una calotta emisferica. La navata principale, al pari dei bracci del transetto, è coperta da una volta a botte interrotta da sottarchi trasversali in corrispondenza dei pilastri, provvista di unghie triangolari sopra le lunette delle finestre; le campate delle navatelle, invece, sono coperte da volte a vela su base rettangolare; infine, volte trasversali a botte sovrastano le cappelle laterali. L' interno è slanciato e spazioso, con proporzioni di buona architettura, ritmato da paraste corinzie su alti plinti, collegate da una trabeazione continua, articolata canonicamente in architrave, fregio e cornice. Dei prospetti interni, solo il fronte principale è rifinito, mentre gli altri presentano la muratura laterizia a vista. La facciata sulla piazza risulta relativamente tozza, percorsa da quattro semicolonne e due paraste di estremità, che delimitano tre campiture corrispondenti alle navate interne. Le cappelle laterali, invece, sono schermate da due setti esterni che mostrano scarsa coesione con l' insieme. Il corpo centrale, poi, è coronato da un frontone triangola			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: rettangolare a tre navate con transetto e abside						
COPERTURE: manto in coppi su capriate lignee						
VOLTE o SOLAI: a botte con unghie; a vela; a padiglione (sacrestia); a crociera (annesso)						
SCALE: una in laterizio nel campanile						
TECNICHE MURARIE: muratura tradizionale in laterizio						
PAVIMENTI: mattonelle esagonali in cemento; pavimento alla veneziana						
DECORAZIONI ESTERNE: membrature architettoniche						
DECORAZIONI INTERNE: affreschi, membrature architettoniche						
ARREDAMENTI: stalli del coro, confessionali, pulpito ligneo, organo, armadio della sacrestia, quadri						
STRUTTURE SOTTERRANEE: /						

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
Stralcio dal F.17 alleg. A

FOTOGRAFIE:
 1) facciata
 2) veduta interna
 3) abside
 4) campanile
 5) fianco ovest
 6) affresco del campanile

DISEGNI E RILIEVI:
Pianta in scala 1/100

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:
 Archivio di Stato di Torino, Prima Sezione
 Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite
 Archivio Storico Comunale di Frassineto
 Archivio Parrocchiale di Frassineto

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
 Renzo Conti
Renzo Conti
 Giulio Ieni

DATA: 14/IV/80

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

chitrave, fregio e cornice. Dei prospetti interni, solo il fronte principale è rifinito, mentre gli altri presentano la muratura laterizia a vista. La facciata sulla piazza risulta relativamente tozza, percorsa da quattro semicolonne e due paraste di estremità, che delimitano tre campiture corrispondenti alle navate interne. Le cappelle laterali, in vece, sono schermate da due setti esterni che mostrano scarsa coesione con l'insieme. Il corpo centrale, poi, è coronato da un frontone triangolare

TECNICHE MURARIE: muratura tradizionale in laterizio
PAVIMENTI: mattonelle esagonali in cemento; pavimento alla veneziana
DECORAZIONI ESTERNE: membrature architettoniche
DECORAZIONI INTERNE: affreschi, membrature architettoniche
ARREDAMENTI: stalli del coro, confessionali, pulpito ligneo, organo, armadio della sacrestia, quadri
STRUTTURE SOTTERRANEE: /

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: La Parrocchiale sorse nella posizione odierna nel 1454, dopo che la precedente chiesa prepositurale, situata in località "Rollino" alle porte del borgo, fu demolita per consentire l' ampliamento delle mura voluto dai marchesi del Monferrato. La chiesa venne quindi consacrata nel 1477, come ricorda una più recente epigrafe murata dietro all' altar maggiore. Sulla base di ignoti documenti, il Capra (op.cit., p.16) ne ricorda la configurazione originaria a croce greca, ciò che invece appare poco plausibile data l' epoca della sua costruzione e l' ambito lombardo di appartenenza. E' più probabile peraltro che l' impianto fosse basilicale a tre navate e le successive trasformazioni ne abbiano in parte inglobato le strutture. Diverse opere di manutenzione straordinaria e di abbellimento sono menzionate nei Convocati comunali del XVIII secolo: fra queste, si ricordano la posa del nuovo pavimento (1760) e il rifacimento d' un altare (1766), mentre già in precedenza (1744-1746) si erano rinnovate le balaustre marmoree del presbiterio, donate dai feudatari locali. Sullo scorcio del secolo (1792) risultano già avviati cospicui lavori di ampliamento della chiesa, che sarebbero durati per circa un decennio. Nel progetto relativo era anche previsto il prolungamento del coro, che invadendo la strada pubblica era destinato a suscitare ampie controversie fra la reggenza parrocchiale e la Comunità. Non è ben chiaro chi fosse con esattezza l' autore di tale progetto: nei documenti figura il nome di Bernardo Lombardi, attivo 'capomastro' casalese del periodo, al quale furono pagate in due rate, fra il 1799 e il 1800, novemila lire per il compimento dei lavori. Per il disegno del prospetto principale, invece, sarebbe stato chiamato Agostino Vitoli (Capra, op.cit., p.45), che nei primi anni del XIX secolo, sempre in Frassineto, stava attendendo alla costruzione di Palazzo Mossi. E ancora ad un artista attivo nel medesimo palazzo, il milanese Giuseppe Lavelli, si devono alcuni affreschi figurativi dell' interno. In epoca successiva, benchè imprecisata, infine, furono realizzate le cappelle esterne longitudinali, come mostra l' infelice soluzione d' attacco fra queste e la facciata preesistente.

SISTEMA URBANO: La chiesa sorge al centro del nucleo storico di Frassineto, con un fianco lungo l' asse principale del borgo e la facciata prospettante sulla piazza, ripetendo un modulo distributivo usuale nei centri tardo-medioevali di nuova costituzione.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La costruzione si inserisce in un contesto ambientale relativamente omogeneo per quel che riguarda la tessitura d' impianto, ma parzialmente modificato nei caratteri stilistici di particolare interesse originari da interventi successivi. Spiccano nell' immediato intorno alcuni episodi architettonici, come il cosiddetto "Palazzo Ducale" e la villa "Mossi", edificio in forme neoclassiche di A. Vitoli.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: Due epigrafi sul retro della balaustra, ai lati dell' ingresso al presbiterio:

JO(HANN)ES PIVS DE MOXIS / MARCH(I)º MORANI ET / DOMINVS FRAXINETI ET / NOBILIS A CVBICVLIS / REGIS SARDINIAE / ADIMPLEVIT ANNO / MDCCXLVI.

MARIA MAGDALENA / NATTA CALLORI / COMITISSA / MONTISMAGNI / ET FRAXINETI / LEGAVIT ANNO / MDCCXLIV.

Lapide in marmo sul pavimento della navata centrale davanti al presbiterio: CLERI MDCCLXXXIII.

Data sul pavimento dell' altare di S. Sebastiano: 1887.

(continua sull' allegato n. 2)

parzialmente modificato nei caratteri stilistici di particolare interesse originari da interventi successivi. Spiccano nell' immediato intorno alcuni episodi architettonici, come il cosiddetto "Palazzo Ducale" e la villa "Mossi", edificio in forme neoclassiche di A. Vitoli.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: Due epigrafi sul retro della balaustra, ai lati dell' ingresso al presbiterio:

JO(HANN)ES PIVS DE MOXIS / MARCH(I)º MORANI ET / DOMINVS FRAXINETI ET / NOBILIS A CVBICVLIS / REGIS SARDINIAE / ADIMPLEVIT ANNO / MDCCXLVI.

MARIA MAGDALENA / NATTA CALLORI / COMITISSA / MONTISMAGNI / ET FRAXINETI / LEGAVIT ANNO / MDCCXLIV.

Lapide in marmo sul pavimento della navata centrale davanti al presbiterio: CLERI MDCCCLXXXIII.

Data sul pavimento dell' altare di S. Sebastiano: 1887.

(continua sull' allegato n. 2)

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

G.G. SALETTA, Ducato del Monferrato (M.s. presso l' Archivio di Stato di Torino, Prima Sezione)

G. CASALIS, Dizionario geografico, storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Vol. VI, Torino 1842, pp. 880-884

E. CAPRA, Frassineto Po nella Storia, nell' Arte, nel Folklore, Casale M.to 1931, pp. 11-16, 45-50

A.VEGLIA ZANOTTI, Ticineto e i suoi feudatari, Casale M.to 1930, pp. 148-152

E. UBERTAZZI, Frassineto Po nei tempi, Torino-Casale M.to 1977, pp. 107-111, 133-135

A. BARBERO, Settecento Minore: cantieri operanti nel territorio, in Il Teatro Municipale di Casale Monferrato, Casale M.to 1979, pp. 51-73

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE	X																	
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.			X															
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI: